

Commento sul mercato

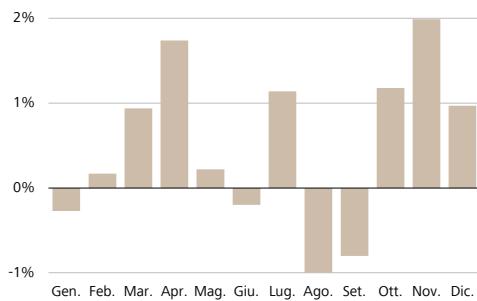
L'UE e gli Stati Uniti hanno evitato un'ulteriore escalation nella controversia sui dazi. L'accordo raggiunto non è però un successo per nessuna delle due parti. In Svizzera, nonostante diverse sfide, la grande banca UBS si lascia alle spalle un trimestre solido.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Stagionalità sfavorevole

Rendimenti mensili medi dello SMI dal 1995



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Negli ultimi 30 anni, lo Swiss Market Index (SMI) è sceso in media di quasi il 2% (dividendi esclusi) nel periodo tra agosto e settembre. In termini statistici, questi sono i mesi peggiori dell'anno per le borse. Uno dei motivi è il minor volume di negoziazioni dell'estate, che favorisce le oscillazioni dei corsi. Nel 2025, alla debolezza stagionale si sono aggiunte anche le incertezze geopolitiche e congiunturali, che portano a una maggiore volatilità. Gli investitori non dovrebbero però mettere i soldi sotto al materasso. È consigliabile piuttosto attenersi alla strategia d'investimento a lungo termine.



IN PRIMO PIANO

Rallentamento della congiuntura? Non per i manager!

Secondo uno studio dell'associazione per la tutela degli investitori DSW, nel 2024 nonostante l'indebolimento della congiuntura gli stipendi dei manager delle società quotate nel DAX sono aumentati in media del 3%, arrivando a EUR 3.8 milioni. Niente di che rispetto alla situazione internazionale: nell'indice statunitense Dow Jones il salario medio si è attestato ultimamente a quasi EUR 29 milioni.



IN AGENDA

Inflazione svizzera

Lunedì prossimo l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà i dati di luglio sull'andamento dei prezzi al consumo svizzeri.

«L'accordo più importante di tutti»: L'Unione europea (UE) e gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo nella disputa commerciale. In futuro, il dazio di base per la maggior parte delle esportazioni oltreoceano sarà del 15%. Sulle esportazioni di alluminio e acciaio continueranno invece a gravare dazi più elevati. L'UE si impegna inoltre a realizzare investimenti miliardari oltreoceano. Inizialmente i mercati azionari hanno reagito con sollievo, ma lunedì sera hanno chiuso in gran parte in calo. Con questo accordo viene meno parte delle incertezze. Nel complesso, tuttavia, non si tratta di un successo per nessuna delle due parti. Infatti, pur essendo inferiore al 30% precedentemente minacciato dal Presidente Trump, il dazio si attesta nettamente al di sopra del livello di inizio anno. Le imprese europee perdono quindi competitività. Allo stesso tempo, a pagare le conseguenze dell'aumento dei costi di importazione saranno i consumatori americani che dovranno fare i conti con un incremento dei prezzi. Inoltre il deal rappresenta finora solo una dichiarazione d'intenti. Molti dettagli, come ad esempio eventuali dazi settoriali, devono ancora essere chiariti.

Luci e ombre per le aziende svizzere: Nella settimana del 1° agosto il mercato azionario svizzero ha faticato a imboccare una direzione chiara, anche a seguito di una stagione di rendicontazione non ottimale. Nonostante la ristrutturazione e i dibattiti sul capitale, il secondo trimestre è stato positivo per la grande banca UBS. L'utile consolidato, pari a USD 2.4 miliardi, è infatti più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. L'integrazione di Credit Suisse procede secondo i piani. Per il 2025 e il 2026, l'istituto finanziario è ottimista in merito al raggiungimento dei propri obiettivi. Anche Logitech ha superato le previsioni degli analisti. Nel primo trimestre dell'esercizio 2025/2026, grazie a riduzioni dei costi e adeguamenti di prezzo, il produttore di accessori per computer ha visto l'utile netto salire del 7.8% a quota USD 188 milioni. Per attenuare i dazi commerciali statunitensi, ha inoltre adeguato le proprie catene di fornitura. Sika, azienda specializzata in prodotti chimici per l'edilizia, sta risentendo del rallentamento della congiuntura e della debolezza del dollaro: da gennaio a giugno, il fatturato e l'utile sono diminuiti rispettivamente del 2.7% e del 2.1%. Nel complesso si osserva però un aumento della redditività. L'azienda si dice prudente per il futuro. Anche il gruppo industriale Bucher e lo specialista di soluzioni di packaging SIG hanno rivisto al ribasso le previsioni per quest'anno. Con il loro risultato d'esercizio, il fornitore edile Forbo, l'azienda di tecnologie di misurazione Inficon e il produttore di componenti Lem non hanno soddisfatto le aspettative del mercato. Di conseguenza, dopo l'annuncio dei risultati, le azioni hanno subito perdite comprese tra il 6% e il 16%.

Le grandi aziende tecnologiche statunitensi brillano: L'elevata domanda di prodotti legati all'intelligenza artificiale e ai servizi cloud ha portato al gigante del software Microsoft un utile di 27 miliardi di dollari nell'ultimo trimestre, ben un quarto in più rispetto all'anno precedente. Ciò significa che nell'anno fiscale 2024/25 ha guadagnato oltre 100 miliardi di dollari. Anche Meta ha superato le aspettative: grazie al fiorente business pubblicitario, nel secondo trimestre il fatturato e gli utili sono aumentati rispettivamente del 22% e del 36%. Di conseguenza, entrambe le azioni hanno registrato un rialzo dopo la chiusura delle contrattazioni.

Nessuna variazione del tasso di riferimento USA: La Banca centrale statunitense (Fed) continua a mantenere invariati i tassi d'interesse, tenendo così conto dell'inflazione di nuovo in corsa a causa dell'aumento dei dazi commerciali. Inoltre, i banchieri centrali sottolineano così la propria indipendenza dal Presidente Trump che da mesi chiede un taglio dei tassi. Prevediamo che per il momento il prudente approccio della Fed non subirà grandi variazioni.

Forte domanda di auto elettriche: Secondo uno studio di PwC, nel primo semestre sono stati immatricolati in tutto il mondo più di 5.9 milioni di veicoli elettrici, pari a un aumento del 37% rispetto all'esercizio precedente. Il principale fattore trainante di questo andamento è la Cina (+47%). Negli Stati Uniti, invece, con il 7%, la crescita risulta relativamente modesta.

Vi auguriamo una buona Festa nazionale!

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consequenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.